

IL TELE SPETTATORE

EDITORIALE
A.I.
CONFINI della
COMUNICAZIONE
L'Aiart al primo evento
di categoria
dell'anno giubilare

CONVEGNO NAZIONALE

ALLEANZE
EDUCATIVE
& DIGITALE



Scuola e famiglia in dialogo

Riparte il tour
dell'Associazione
cittadini mediali
da Torino
per poi proseguire
in tutto il territorio
nazionale

MARCIA DIGITALE

- L'associazionismo e le nuove frontiere dell'Aiart
- La nuova era dei media algoritmici
- AI: la via della regolamentazione europea
- Cronache di brutalità
- Mediamorfosi

I PROTAGONISTI



Giacomo Buoncompagni



Carlo Di Noto



Gabriele Franco



Michele Mezza



Oronzo Marraffa

I TERRITORI

- La via dei PATTI per la tutela dei minori: secondo Meeting nazionale
- Come ripensare le politiche educative- la sfida dell'Aiart di Varese e il racconto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza
- Aiart Potenza: partner in due progetti Erasmus per l'Empowerment giovanile e il Benessere

1/3/2025

in questo numero

Editoriale

A.I. confini della comunicazione
di *Giovanni Baggio* 3

Per un'autentica
comunicazione umana
di *Oronzo Marraffa* 4

News Aiart 6

Associazionismo

Le nuove frontiere dell'Aiart
di *Oronzo Marraffa* 9

Territori

La via dei patti
per la tutela dei minori
di *Stefania Garassini* 10

L'educazione è inclusione
di *Marinella Molinari* 12

Come ripensare
le politiche educative
di *Laura Caruso* 14

Pedopornografia

Cronache di brutalità
Intervista a Carlo Di Noto 16

Inserto

Messaggio di Sua Santità
Papa Francesco
per la LIX Giornata Mondiale
delle Comunicazioni Sociali 1

Pillole di diritto 19
di *Riccardo Colangelo*

Educazione digitale 20
Bambini 'accuditi' da uno schermo
di *Maria Elisa Scarcello*

Media e digital communication

La nuova era dei media algoritmici
di *Giacomo Buoncompagni* 23

Marcia digitale A.I.

Ai: la via della regolamentazione
europea
Intervista a Gabriele Franco 25

Media e digital communication

Mediamorfosi
Intervista a Michele Mezza 28

La Rete siamo noi 32

Rassegna stampa 35



News Aiart

I precedenti numeri de Il Telespettatore sono visitabili sul sito www.aiart.org. La rivista è disponibile solo su richiesta da inviare via email all'indirizzo aiart@aiart.org oppure telefonando la Segreteria nazionale al numero 06.66048450 nelle mattine del martedì, mercoledì e giovedì.

COME ADERIRE AD AIART

Le quote annuali di iscrizione sono:

Soci ordinari	25 euro
Soci sostenitori, associazioni, scuole e soci collettivi	40 euro
Soci studenti	6 euro

I versamenti possono essere effettuati sul
– C/C postale n. 45032000
– C/C bancario, IBAN: IT 42 U 05387 10807 000003343247

Intestati a:

Sede nazionale AIART, Via Aurelia, 468 – 00165 Roma

Donazioni detraibili

Puoi sostenere l'Aiart in forma di donazione volontaria e potrai usufruire della detrazione pari al 26% della donazione oppure della deduzione del 100% della donazione effettuata.



PER FAR SENTIRE LA TUA VOCE
DONA IL 5x1000 ALL'AIART
CODICE FISCALE 02436700583





A.I. confini della comunicazione

È il titolo del convegno nazionale organizzato dall'Ufficio per le comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana in occasione del Giubileo del mondo della comunicazione il primo evento 'di categoria' dell'anno giubilare a cui ha presenziato anche l'Aiart attraverso il presidente nazionale Giovanni Baggio

“D al 23 al 26 gennaio scorso ho vissuto giornate spettacolari e di grande respiro culturale ed ecclesiale, di grande stimolo personale e credo anche per la nostra Associazione.

Ad aprire i lavori del convegno sono stati: Domenico Pompili (Presidente Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali) e Vincenzo Corrado (Direttore Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali). Per poi proseguire con le relazioni di Maria Chiara Carrozza (Presidente CNR); Mariagrazia Fanchi (Docente Università Cattolica del Sacro Cuore); Alessandro Gisotti (Vice Direttore Direzione Editoriale Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede); Antonio Preziosi (Direttore TG2); Marco Ferrando (Direttore testate Master in Giornalismo Università di Torino); Celeste Satta (Università di Torino). A seguire il dialogo con i media CEI attraverso Marco Girardo (Direttore di Avvenire); Vincenzo Morgante (Direttore Tv2000-in Blu2000); Amerigo Vecchiarelli (Direttore Agenzia



SIR); e il dialogo con la città con un meeting di carattere culturale e spirituale che ha visto la partecipazione di Matteo Zuppi (Presidente CEI) e Ferruccio De Bortoli (Giornalista e saggista). Moltissimi spunti che ci incoraggiano a vedere nella nuova rivoluzione della A.I., una occasione per ripensare il rapporto dell'umano con la tecnologia e con l'intelligenza, da una parte evitando di abitare in modo inconsapevole, massivo e massificante i nuovi ambienti, dall'altro prendendo coscienza della potenzialità che l'A.I. ha in quanto prodotto della intelligenza umana e al contempo sfida alla intelligenza umana. Infatti l'A.I. può

essere utilizzata passivamente come sostituto dei nostri pensieri e delle nostre responsabilità, oppure può essere una banca dati che sostiene, sospinge, sfida la nostra creatività a restare un passo avanti, a pensare sempre di nuovo ed in modo creativo. Come ci ha suggerito Maria Chiara Carrozza, l'approccio alla A.I. non può essere, riprendendo definizioni che vengono dall'epoca della prima tecnologia comunicativa, né apocalittico, né integrato, ma prudente, cioè sapiente, curioso, intelligente.

Il bisogno di ascolto e di senso è emerso dalla relazione di Mariagrazia Fanchi che dopo una carrellata di dati circa il consumo massivo ed alienante di dati, informazioni ed immagini, ha sottolineato come le esigenze emerse dalle ultime indagini segnalano proprio la necessità di un quadro di riferimento, di un senso e di una visione. Parole queste che non ci trovano vuoti di possibilità, proprio per continuare a sperare di riuscire, non solo a dire la nostra, ma ad essere portatori di una speranza, offrendo le ragioni della nostra speranza.



Proprio sulla speranza da dare attraverso il lavoro di comunicatori si è concentrata la tavola rotonda con i media CEI ciascuno offrendo sottolineature al testo del Messaggio per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, testo davvero ricco di spunti non solo di riflessione, ma anche di azione: trasformare il mondo della comunicazione da narratori del male, che pure esiste e va raccontato, a cercatori di perle di speranza, che anche dentro le vicende più drammatiche si nascondono come germi di bene. La speranza d'altronde non è il compimento, ma vive dell'attesa del compimento e si nutre di tutti i segni che ne annunciano non solo la possibilità, ma la realtà, alla luce della risurrezione. Dunque non creatori di false speranze o di illusioni menzognere, ma

cercatori dei segni che si offrono a noi come annuncio del bene possibile e reale, nella consapevolezza che solo il bene costituisce la condizione che può migliorare la nostra convivenza civile.

Di eccezionale profondità le due testimonianze che hanno generato un moto di condivisione emotiva e di pensiero nei 6000 partecipanti riuniti nell'Aula Paolo VI: Maria Ressa filippina premio nobel nel 2021 e Colum McCann romanziere di fama internazionale, entrambi ci invitano al coraggio della verità e alla capacità di scovare e raccontare storie di speranza.

Un incontro culturale che ci ha accompagnati fino all'appello del Santo Padre ai comunicatori richiamandoci non solo a dire la verità, ma ad essere veri. La comunicazione può distruggere o

costruire, bisogna essere capaci di scegliere la parte migliore, quella che costruisce.

“Il testo del messaggio di Papa Francesco è davvero uno scrigno di sapienza, un invito accorato, ma che offre anche prospettive per le nostre attività, per la nostra personale formazione e per le iniziative che vorremo costruire insieme, per risvegliare una comunicazione liberante, capace di creare relazioni, incontri, condivisione, una comunicazione rigenerante e non mortificante per le persone e le loro intelligenze.

Dunque prendiamo il largo, continuiamo con entusiasmo, originalità e pazienza il nostro lavoro associativo.

Giovanni Baggio
Presidente nazionale Aiart

Commento al Messaggio per la LIX Giornata mondiale delle comunicazioni sociali

Per un'autentica comunicazione umana

'Disarmare la comunicazione ed elaborare un sapiente equilibrio tra conquiste tecnologiche e cura per le relazioni umane..': il chiaro invito del 59° Messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali a tutte le realtà mediiali

Si apre con un'analisi serrata del panorama mediatico attuale il messaggio di Papa Francesco per la prossima Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali; da una parte egli propone a giornalisti e comunicatori un cammino per rinnovare il loro servizio attingendo alla sorgente evangelica e dall'altra li esorta a disarmare la co-

municazione denunciando anche il fenomeno della “dispersione programmata dell'attenzione” (quanti di noi, mentre leggono un articolo interessante sui social media, si trovano distratti da una notifica, un video divertente o una notizia sensazionalistica?) e l'atomizzazione degli interessi. I social media e i talk show, afferma il Pontefice,



putroppo alimentano la polarizzazione nei dibattiti televisivi e online alla ricerca di un nemico contro cui scagliarsi, minando così la capacità di costruire comunità e di cercare insieme soluzioni comuni anche reimparando, qualora fosse necessario, a coniugare libertà e responsabilità.

Il Papa nel suo messaggio cita anche don Tonino Bello, compianto vescovo di Molfetta, il quale affermava che tutti i conflitti «trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti»; e in un tempo come l'attuale occorre districarsi tra profili (veri e fake) e pratiche di marketing intente alla profilazione e raccolta dei dati personali dei clienti, risuona accorato l'invito pontificio a incontrare l'altro grazie all'autenticità del suo volto.

Agli operatori del settore – scrive ancora Francesco – è affidata la missione di “mettere al centro della comunicazione la responsabilità personale e collettiva verso il prossimo” attraverso la mite condivisione della speranza custodita nel cuore di ciascuno.

In un mondo spesso dominato dalla negatività, è compito dei media diffondere responsabilmente storie di bene e di coraggio, storie simili a pepite d'oro da cercare e portare alla luce tra fango e sabbia; il Giubileo, con il suo messaggio di misericordia e riconciliazione, rappresenta un'opportunità preziosa per i comunicatori di contribuire a costruire un mondo più giusto, fraterno e accogliente promuovendo esplicitamente una comunicazione non ostile intesa più a costruire ponti che ad alzare muri.

La speranza – virtù fondamentale per ogni persona – appare spesso soffocata dalla negatività e dalla paura; eppure essa – continua Francesco ricordando Benedetto XVI – può essere la forza motrice per un cambiamento radicale personale e sociale: la speranza non è un semplice ottimismo, ma una virtù “performativa” capace di trasformare la vita. Come il mondo della comunicazione può aiutare a condividere e diffondere la speranza? Da due ver-



ORONZO MARRAFFA
Consulente ecclesiastico
Aiarf, nominato dalla CEI a
margine del Consiglio
Permanente svoltosi a Roma
dal 20 al 22 gennaio 2025
sotto la guida
del cardinale presidente
Matteo Maria Zuppi

setti della Prima lettera di Pietro (3, 15-16), Papa Francesco attinge ben tre messaggi significativi. Il primo richiama che la speranza cristiana ha un volto, quello divino-umano di Gesù Cristo, e che essa è radicata in una fede viva nutrita dal rapporto personale e comunitario con lui. Per questo – ed è il secondo appunto – i cristiani non hanno bisogno di usare troppe parole per comunicare Dio, ma prima di tutto sono chiamati a testimoniare con la propria vita perché “Non sono i mezzi verbali né le tecniche comunicative a dare contenuto e forza alla profezia. Ci sono profeti che hanno salvato e salvano molti senza saper né parlare né scrivere, che hanno parlato e scritto parole di vita” (Luigino Bruni).



Infine, un'autentica comunicazione umana non può non essere intessuta di mitezza e prossimità, facendo proprio uno stile comunicativo non aggressivo, ma rispettoso e attento all'altro. Il Giubileo con le sue notevoli implicazioni sociali ri-

corda a tutti la dimensione comunitaria della speranza che si fa vicinanza ai più fragili e promozione coraggiosa della pace.

Con l'invito a non dimenticare il cuore, infine, Papa Francesco invita tutti ad elaborare un sapiente equilibrio tra conquiste tecnologiche e cura per le relazioni umane, tra pratiche di profilazione e “ritorno” (direbbe il filosofo Italo Mancini) dei volti. La comunicazione ha il potere di ferire o di guarire, di dividere o di unire. La scelta è affidata a ciascuno di noi.

Oronzo Marraffa



aiart
associazione cittadini medici

ALLEANZE EDUCATIVE & DIGITALE Scuola e famiglia in dialogo

VENERDÌ 23 MAGGIO 2025

Liceo "Altiero Spinelli"
via Figlie dei Militari 25 - Torino



15:30

**Accredito
Saluti istituzionali**

16:00

**Patti Digitali: insieme per
educare.
Esperienze dei Patti a scuola,
in famiglia e in altri ambienti
formativi**

Stefania Garassini

Presidente AIART Milano e
membro promotore del Board
Nazionale Patti Digitali

Elisabetta Coccia

Referente AIART Torino e
Piemonte

17:00

**Sostenere la crescita &
allenare alla vita: nuove
sfide educative per scuole
e famiglie**

Alberto Pellai

Medico, psicoterapeuta
dell'età evolutiva e ricercatore
presso il dipartimento di
Scienze biomediche
dell'Università degli Studi di
Milano, scrittore

18:30

Domande & Conclusioni

19:30

Termine del Convegno



Codici iscrizioni **Piattaforma SOFIA: corso 98157 oppure 146981**

ISCRIZIONI AL CONVEGNO: [HTTPS://FORMS.GLE/ZW6AEB5ETE2TSTFY5](https://forms.gle/ZW6AEB5ETE2TSTFY5)



www.aiartpiemonte.org



www.aiart.org



info@aiartpiemonte.org



aiart
associazione cittadini mediati

ASSEMBLEA ORDINARIA

23 - 24 MAGGIO 2025

**TORINO - CAMPLUS
via Perugia 45**

**23 MAGGIO 2025
dalle ore 22:30 in
prima convocazione**

**ASSEMBLEA ORDINARIA
con il seguente o.d.g.**

- Relazione del Presidente prof. Giovanni Baggio - dibattito
- Approvazione bilancio consuntivo 2024
- Elezione del Comitato di presidenza e del collegio dei revisori a norma di statuto
- Comunicazioni

**24 MAGGIO 2025
in seconda convocazione**

- **Ore 8:00 Santa Messa** celebra il nostro Assistente ecclesiastico **don Oronzo Marraffa**



- **Ore 9:15** in seconda convocazione **apertura dei lavori ASSEMBLEA ORDINARIA**
- **Saluti istituzionali**
- **Relazione del Presidente** prof. **Giovanni Baggio**
- **Interventi** dei vicepresidenti dott. **L.Lattanzi** e dott.ssa **S.Costa Bona**
- **Dibattito e presentazione delle mozioni e delle candidature**
- **Approvazione bilancio consuntivo 2024** - relazione del Tesoriere Dott. **Riccardo Colangelo**
- **Elezione del Comitato di presidenza e del collegio dei revisori** a norma di Statuto
- **Comunicazione dei risultati e seguire gli eletti in Comitato Nazionale eleggono il Presidente Nazionale, il Tesoriere ed il Segretario** a norma di statuto
- **ore 13:00** chiusura dei lavori

per registrarti all'evento o chiedere informazioni:



06 66048450



349 5462931



www.aiart.org



aiart@aiart.org